

RUOTALIBERA



RUOTALIBERA
numero **43**

rivista trimestrale
aprile-giugno 1994
(anno X numero 2)

spedizione in abbonamento
postale da Verona - 50 %



CALENDARIO:

APPUNTAMENTI

RISCHIA CON NOI

Sabato 28 maggio, ore 16,00
RITROVO IN VIALE PIAVE (di fronte all'ingresso delle Cartiere Fedrigoni, alla fine della striscia gialla della fantomatica pista ciclabile...)

In occasione delle prossime elezioni comunali qualcuno, anche questa volta, prometterà piste ciclabili... ma chi gli crede più ?? Vediamo allora chi è veramente con noi!! Inviteremo i candidati, di tutte le forze politiche, a rischiare con noi l'attraversamento in bici dell'incrocio di Porta Nuova (da Viale Piave a Corso Porta Nuova).

BICICLETTATE

- Domenica 5 Giugno
Cicloescursione a Caldiero
- Domenica 12 Giugno
Cicloescursione delle ciliegie
- Domenica 19 Giugno
Citta'-Campagna Vo'Pindemonte
- 23-24-25-26 Giugno
Cicloraduno nazionale in Puglia
- Venerdì 1 Luglio: Pedali nella notte; notturna estiva in città
- Domenica 10 Luglio
Treno+Bici al Lago di Monticolo
- Domenica 17 Luglio
Probabile ciclosudata a sorpresa. Se sei interessato, informati in sede

Informazioni dettagliate
sulle iniziative all'interno

CHE SPASSO !!!

IL SINDACO CHE CI PIACE

Mentre mi accingevo a scrivere l'editoriale di questo numero, mi è capitato tra le mani un vecchio numero di Ruotalibera, con un simpatico articolo di Enrico Girardi, che rimane ancora molto attuale. Ho pensato di riproporlo, perchè oggi è facile liquidare due personaggi come Sboarina e Adami come degli arraffatori.... ma allora eravamo tra i pochi a proclamare i nostri progetti ed a denunciare i loro comportamenti distruttivi per l'ambiente cittadino e delapidatori delle casse comunali.

Lucio Garonzi

Ottawa, la capitale del Canada e' in realta' composta da due citta' diverse, con due diverse municipalita', separate dall'Ottawa River. La citta' di Ottawa per l'appunto, con la collina parlamentare e la sede del governo nella provincia dell'Ontario, e la citta' di Hull, con tutte le ambasciate dei paesi stranieri nella provincia francofona di Quebec. Michel Legere e' il Sindaco di Hull ed e' un appassionato ciclista. Il suo sogno e' una ciclopista che colleghi Hull a Montreal e Quebec (oltre 400 km) "Ho fatto in bici il tragitto lo scorso anno per coinvolgere le autorita' provinciali e municipali. Per me la bicicletta e' un modo di vivere, e questa ciclopista e' molto di piu' che un progetto turistico: e' il simbolo dell'inizio di una societa' nuova." I sogni dei sindaci hanno buone probabilita' di diventare realta': Michel ha gia' raggiunto qualche risultato: lo scorso aprile il ministro per il tempo libero Yvon Picot ha annunciato che il proprio ministero parteciperà allo studio di fattibilita' del progetto da 30 milioni di dollari canadesi (quasi 40 miliardi di lire). Ma e' da molto tempo che il Sindaco Legere continua la sua opera di sensibilizzazione pro-bicicletta; e poi Michel ha un metodo tutto personale per convincere la gente... regala biciclette! E, infatti, una all'anziano Sindaco di Edmonton, una al Sindaco di Quebec ("Sono riuscito a convertirlo alle due ruote!"), ma la piu' bella, di un bianco immacolato, e' toccata al Papa nell'occasione della sua visita in Canada nel settembre 1984. (L'actualite' luglio 1989).

Il 1° Dicembre scorso, a conclusione della raccolta delle firme per ottenere "4 ciclopiste per i mondiali" siamo stati ricevuti Per la

consegna dal Sindaco di Verona, Gabriele Sboarina. Non ci aspettavamo molto in verita'. Le "grandi opere" in fase di realizzazione a Verona indicano una volonta' politica che non si preoccupa di limitare l'uso dell'automobile, e che quindi si dimentica del trasporto alternativo: mezzi pubblici, bici, piedi. Era scontato da parte del Sindaco una difesa delle scelte della Giunta e la conferma di questa filosofia di fondo. Per cio' che riguarda le ciclopiste da noi proposte, al di la' di qualche parola di circostanza ci ha stupito la disinformazione di Sboarina sulle nostre iniziative e sui nostri incontri-scontri con l'Assessore alle strade: "Ne avete mai parlato con Adami?" Quello che poi non ci aspettavamo, e che ci ha amareggiato, e' stata l'incapacita' di ascoltare opinioni differenti, le interruzioni condite di luoghi comuni e banalita' a cui il Sindaco ha fatto ricorso. AdB: "Noi riteniamo che sia opportuno cercare di diminuire il numero di auto circolanti in citta'." Sindaco: "E allora chiudiamo la FIAT e mandiamo a casa Agnelli"

AdB: "Ma in molte citta' del Nord-Europa

QUELLO CHE CI SERVE, CARO FELICE, E' UN VEICOLO CHE SIA ECONOMICO, SILENZIOSO, NON INQUINANTE, FACILE DA PARCHEGGIARE E CHE RICHIEDA UN MINIMO DI MANUTENZIONE

TU STAI SOGNANDO, GABRIELE



il numero di automobili continua a diminuire fin dalla meta' degli anni settanta." Sindaco: "Perche' ci sono metropolitane e parcheggi, non certo perche' la gente va in bici, non cambiate le carte in tavola." AdB.: "In molte citta' olandesi la mobilita' a pedali supera il 25% del totale e in alcuni casi arriva al 50%." Sindaco: "Ma in Olanda la gente va anche con i pattini sui canali ghiacciati!" (??).

In conclusione, forse a causa dell'exasperazione del dibattito politico sul tema traffico, abbiamo trovato un Sindaco arroccato nelle proprie superficiali convinzioni, pronto a chiudere gli occhi su interessanti esperienze effettuate in altre citta', lontano anni luce non solo dalle nostre idee, ma anche dal nostro modo di intendere il dialogo. Davanti a Gabriele, Sindaco con molte certezze, ma forse inseguito dai propri incubi, il nostro pensiero non poteva che correre, al di la' dell'Atlantico, a quell'altro Sindaco, a Michel, che pedala per realizzare i suoi sogni. Personalmente non ho dubbi su chi dormira' meglio.

Enrico Girardi (Gen. '90 RUOTALIBERA n. 21)



Antica Erboristeria
dr. Paolo Cossato



Verona - Via G. della Casa, 13 - tel. 045/8000623 r.a. - Fax 045/8009382
S. Giovanni Lupatoto (Verona) - Piazza Umberto, 122/A - tel. 549857

Dialogo tra un tecnocrate e un cicloecologista sull'automobile del futuro

Pedalavo sull'unica pista ciclabile della mia città quando mi imbatto nella solita auto in sosta. Un signore distinto, impermeabile e valigetta ventiquattrore, si avvicina per salirmi.

"Mi scusi, con tutti i posti per parcheggiare, ... proprio sulla pista ciclabile?!"

E lui, fissando con ironia gli adesivi sulla mia bici: "Voi ecologisti!! Credete di salvare le città dall'inquinamento andando in bicicletta...; volete tornare al passato?!"

"Ma non mi sembra..."

"Lo sa cosa salverà veramente le città?? Glielo dico io, che sono un esperto: l'auto elettrica!!"

"Perchè? Secondo lei non inquina??"

"Ma certo ... lo sanno tutti!!"

"Si sbagliano, l'auto elettrica non inquina localmente... ma inquina globalmente!!"

"Ma cos'è?! Uno dei vostri slogan??"

"Per alimentare le auto elettriche bruceremo petrolio nelle centrali termoelettriche, invece che nel nostro motore. L'aria delle città sarà più pulita, ma l'atmosfera del pianeta sempre sporca e quindi"

"Ma nelle centrali si possono realizzare degli ottimi impianti di depurazione!!"

"Ammesso che i nostri governanti decidano (finalmente) di investire miliardi per abbattere i residui più inquinanti, nulla ci salverebbe dall'effetto serra: il lento ma disastroso riscaldamento globale del pianeta dovuto all'ineliminabile produzione di Anidride Carbonica."

"Vedrà che presto smetteremo di bruciare il petrolio... il mondo andrà ad energia nucleare!!!"

"Vede anche lei la fine che sta facendo l'energia nucleare... non è affidabile!! E la fusione nucleare? Siamo ancora alla preistoria...."

"Beh! Ci vorrà qualche decennio, ma vedrà che ci arriveremo...."

"Nel frattempo però il petrolio sta causando gravi danni ambientali e, tra l'altro, ai ritmi attuali di consumo rischia di esaurirsi. La politica più intelligente quindi è quella del risparmio energetico... anche per questo io vado in bicicletta!!"

"Vedo che, su questi temi, lei è molto informato. Si renderà conto che l'auto elettrica non è altro che il primo passo verso l'auto ad energia solare?"

"Certo, tra qualche decennio, o perchè Rubbia avrà scoperto un'energia sicura, o per l'auto solare, avremo finalmente città e cieli non inquinati.... Ma crede che avremo risolto tutti i nostri problemi?? Nelle nostre città le auto, seppur elettriche, continueranno a muoversi a passo d'uomo in enormi ingorghi...."

"Ma no, ma no. Si costruiranno strade sotterranee, auto più piccole, insomma..."

"Va bene, ammettiamo anche questo, ma i migliaia di morti e feriti che abbiamo ogni anno sulle strade? La gente che non riesce ad attraversare la strada? Il poco rispetto per i pedoni....Spariranno con l'auto elettrica?"

"Servono auto più sicure, anche per questo stiamo lavorando...."

"...solo per la sicurezza di chi va in auto, ma per quelli che stanno fuori? Occorre più educazione stradale, provvedimenti per limitare la velocità, rallentatori fisici agli incroci e nelle vie residenziali per tutelare la sicurezza agli attraversamenti pedonali o dove i bambini

dovrebbero poter giocare...."

"Sì, si è vero.... alcune cose che lei dice sono giuste!!"

"Su questo per fortuna siamo d'accordo!! Bisogna pensare ad una città per l'uomo, non per le auto.... Resta poi un ultimo problema. La macchina ci rende sempre più pigri... invece il corpo umano ha bisogno di esercizio. Anche per questo bisogna incoraggiare la gente a spostarsi a piedi o in bicicletta!"

"...anch'io avrei bisogno di muovermi un po'; sempre in ufficio!!"

"E poi, la gente deve capire che l'automobile è solo un mezzo di trasporto. Oggi invece per molti è ancora uno "status-symbol", molti pensano che andare in bici sia da miserabili.... E' un atteggiamento culturale sbagliato; si guarda a se stessi e agli altri per quello che possiedono, non per quello che veramente sono...."

"Ma lei vive di filosofia!! L'auto ovviamente non la usa mai...anzi sicuramente non ce l'ha nemmeno..."

"Ma no, sono anche un automobilista. E' un mezzo di trasporto utile, se si riesce a non diventarne schiavi... Tra l'altro nel nostro Paese anche i ciclisti più convinti sono costretti ad usarla più del necessario. Non c'è la possibilità di combinare l'uso della bici con i mezzi pubblici, oppure le strade, per il traffico e la mancanza di piste ciclabili, sono troppo pericolose o invivibili (non è piacevole pedalare a fianco di vere e proprie autostrade urbane...)."

"Allora, se anche lei usa l'auto, non è favorevole a migliorarla?"

"Ma certamente. Ben venga l'auto elettrica. Non vorrei però che qualcuno si illudesse, come al solito, di avere risolto tutto con qualche iniezione di tecnologia... molti problemi restano, bisogna quindi incentivare anche altri modi di spostarsi se sono razionali ed ecologici...."

"Ma... sa che quasi quasi mi ha convinto?"

"E allora cosa farà adesso?"

"Beh! Certamente non parcheggerò più su questa unica pista ciclabile, a proposito ma perchè non ne fanno di più??"

Stefano Gerosa

ORMAI ALL'INQUINAMENTO DA AUTOMOBILE CI SIAMO ASSUEFATTI. CHI CI ASSICURA CHE L'INQUINAMENTO DA BICICLETTE NON CI SIA FATALE?



Proposte di mobilità alternativa

ARIA NUOVA IN CITTA'

Il 12 giugno a Verona si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale, per la prima volta con l'elezione diretta del sindaco. Senza illuderci, vorremmo augurarci che finalmente, invece delle solite polemiche, durante la campagna elettorale il confronto si sviluppi soprattutto sui programmi per risolvere i problemi e sviluppare le potenzialità della nostra città.

Abbiamo così stilato un documento che vuole essere una proposta, un contributo di idee offerto dagli Amici della Bicicletta a tutte le forze politiche e sociali di Verona.

Nell'impossibilità, per questioni di spazio, di pubblicarlo tutto, ve ne proponiamo di seguito un riassunto (chi volesse l'intero documento può chiederlo in sede).

CHE LA MOBILITA' SIA UN PATRIMONIO DI TUTTI

Nei programmi di tutte le amministrazioni pubbliche è sempre presente la generica promessa di una "seria politica dei trasporti", che risolva finalmente il problema del traffico e della viabilità. Analizzando più attentamente questi programmi, ci si accorge che quasi sempre tutte le attenzioni sono rivolte al traffico privato a motore.

Anche con l'attuale diffusione dell'automobile rimane sempre più della metà della popolazione che non dispone della macchina o che ne fa un uso soltanto occasionale. Del nostro sistema di trasporto queste persone sopportano soprattutto le conseguenze.



LE TRE OPZIONI

Un sistema dei trasporti, basato essenzialmente sull'automobile, non garantisce il diritto alla mobilità a tutta la popolazione. Inoltre tra i sistemi di locomozione terrestre più usati esistono profonde differenze in termini di impatto sull'ambiente esterno, vale a dire inquinamento dell'aria e del paesaggio, rumore, consumo di spazio, danni al patrimonio artistico e ambientale, ecc. Una graduatoria dei vari sistemi di locomozione che tenesse conto solo dei loro costi sociali e ambientali contemplerebbe, in ordine di preferenza: 1) Le proprie gambe; 2) La bicicletta; 3) Il trasporto collettivo. Solo da ultimo figurerebbe il trasporto privato a motore (automobile).

RADIOGRAFIA DEL SISTEMA "VERONA"

I) MOBILITA' PEDONALE. La situazione della viabilità pedonale è disastrosa. Con l'espandersi della motorizzazione lo spazio per muoversi a piedi si è andato costantemente assottigliando. Sono state create zone pedonali solo dove ciò era inevitabile (città antica). Nessuna pedonalizzazione nei quartieri residenziali, anzi, ovunque marciapiedi e scivoli in disordine o regolarmente ingombri, attraversamenti pedonali inesistenti, non funzionali e non rispettati.

II) MOBILITA' CICLISTICA. Nonostante se ne parli da dieci anni, non è ancora stato costruito un metro di pista ciclabile. Esiste un progetto di percorsi ciclabili che presta il fianco a numerose critiche; se mai venisse realizzato nella forma attuale non conquisterebbe nuovi utenti per la bici. In Centro storico sono state delimitate zone ciclo-pedonali (peraltro da completare) ma nel resto della città nessun provvedimento che agevoli l'uso della bicicletta.

III) TRASPORTO PUBBLICO. Diversamente che in città europee di uguale grandezza a Verona non esistono metropolitane di superficie o tramvie leggere, né ferrovie suburbane. Smantellate anche le vecchie linee dei filobus elettrici, rimangono i soli autobus diesel. Per ovviare alla scarsità di mezzi e personale si è tentata la carta del rimescolamento dei percorsi onde garantire un più razionale utilizzo del materiale. Largamente insufficienti le strutture a terra (nodi di scambio, fermate e viabilità pedonale di accesso).

IV) TRASPORTO PRIVATO A MOTORE (AUTOMOBILE). E' l'unico settore nel quale si è registrato un incremento delle strutture, particolarmente in occasione dei mondiali di calcio del 1990. Il traffico, ovviamente, è aumentato in maniera ancora superiore al punto di saturare presto alcune delle nuove arterie. Altre opere si sono invece rivelate completamente inutili, mentre la complanare sud, forse la più indispensabile, rimane in perenne attesa di completamento.

Da questa analisi risulta chiaro che gli interventi a favore della mobilità a Verona si sono concretizzati esclusivamente in favore del mezzo automobilistico.

E' necessario, quindi, che la nuova Amministrazione si attivi da subito per riequilibrare la situazione, favorendo quei sistemi che, alla luce delle considerazioni generali, risultano preferibili.

TRE SOLUZIONI PER VERONA

I) MOBILITA' PEDONALE

Nella città antica le limitazioni al traffico veicolare consentono ancora ai pedoni di trovare spazi sicuri. Questo tipo di organizzazione del traffico può essere adottato anche per le altre zone della città, creando in ogni quartiere delle zone pedonali, strade o piazze che diventino punto di incontro e socializzazione dei residenti.

Occorrono inoltre dei piani per la mobilità di quartiere che vadano a risolvere i cosiddetti "punti neri". Non basta costruire qualche marciapiede dove lo spazio lo consente, è necessario che vengano individuati dei percorsi pedonali con i relativi attraversamenti in modo da garantire sempre continuità ai percorsi che devono essere preservati, anche con barriere fisiche, dalla sosta abusiva degli autoveicoli.

II) CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE CICLABILI

Secondo ricerche condotte in Germania il 50% dei tragitti in automobile riguarda percorsi di non oltre 5 km., addirittura l'80% di essi si trova a una distanza ancora percorribile in bicicletta, ossia entro i 15 km. Questo dato fornisce un'idea di quale sia il potenziale del velocipede nella mobilità urbana.

Nella nostra città, al contrario, l'uso della bicicletta è ostacolato o reso pericoloso dal traffico di veicoli veloci e che consumano superfici. Perché il potenziale di trasporto offerto dalle due ruote venga finalmente sfruttato occorre realizzare una vasta rete interconnessa di piste e percorsi ciclabili, con favorevoli collegamenti fra il centro e i quartieri periferici.

A Verona, anche se le proposte e le idee non mancano, non esiste un vero e proprio "Piano Generale di rete di piste e percorsi ciclabili". Quello redatto dal Comune deve essere completamente rivisto da un tecnico di provata esperienza in materia.

E' necessario, da subito, intervenire per completare l'opera già iniziata con la delimitazione delle zone ciclo-pedonali in Centro Storico.

III) TRASPORTO COLLETTIVO

Condizione indispensabile per una effettiva garanzia di mobilità per tutti i cittadini è la generale riorganizzazione della rete di trasporto collettivo. L'autobus diesel è il più inquinante fra i mezzi pubblici, ha una potenzialità ridotta, un basso comfort di marcia e subisce perditempi a causa del traffico privato. E' necessario che l'Amministrazione Comunale si orienti decisamente verso la realizzazione di un sistema di Tramvia elettrica in sede propria che garantisca elevate frequenze almeno sugli assi forti della circolazione. Le restanti linee di autobus dovrebbero servire solo come completamento della rete urbana.

I collegamenti con i Comuni limitrofi, sempre più in espansione, dovrebbero essere assicurati da un sistema ferroviario suburbano, integrato con la rete urbana, realizzato recuperando e potenziando linee e raccordi ferroviari esistenti. E' dimostrato, oltretutto, che soluzioni di questo tipo hanno un costo economico, oltre che ambientale, senz'altro inferiore a quello delle strutture ad uso esclusivamente automobilistico realizzate recentemente a Verona

PERCHE' IL QUARTIERE TORNI A VIVERE

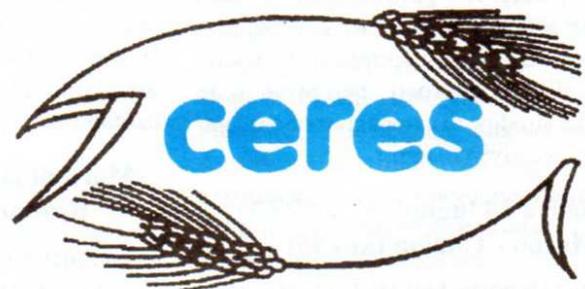
Uno dei lati più negativi del nostro sistema dei trasporti è l'esagerata occupazione del suolo da parte delle automobili e di tutte le strutture connesse con il loro utilizzo che nella nostra città tende ad essere superiore a quello destinato alle abitazioni.

A Verona c'è l'assoluta necessità di rivalutare gli spazi esterni, trasformandoli da sede di transito e sosta dei veicoli a luoghi destinati all'incontro tra persone, ai giochi dei bambini, alla mobilità ciclistica e pedonale.

In questo senso molte città europee la creazione di zone o strade a traffico limitato ha dato ottimi risultati. Con la limitazione della velocità per gli autoveicoli, la riconfigurazione dello spazio per creare zone residenziali attraverso un'attenta disposizione di aiuole, alberi e panchine, con la ristrutturazione della sede stradale e il restringimento delle carreggiate sono diminuiti gli incidenti stradali, l'inquinamento e la rumorosità.

Si è sacrificata la circolazione a vantaggio della funzione abitativa. In questo modo, si restituiscono a bambini e ragazzi più verde, più spazi per i giochi, e soprattutto una maggiore libertà di movimento, oggi spesso negata. Inoltre si consente ai genitori di non dover più accompagnare i figli a scuola (e nella nostra città notiamo subito, nei giorni in cui le scuole restano chiuse, quanto questo incide sul traffico).

Massimo Muzzolon - Stefano Gerosa



pane integrale di qualità

- * **grani provenienti da coltivazioni biologiche**
- * **farina macinata a pietra**
- * **lievito acido-naturale**
- * **modellato a mano**

Pane e prodotti da forno integrali
dolci e salati a
Santa Lucia
Via Ghetto, 28/a
e nei negozi autorizzati
Tel. 045/8621289



LA BORGOGNA

di Stefano Gerosa



Dalla Cote d'Or al Parco Naturale del Morvan

"L'arte e il piacere di vivere" è lo slogan turistico della Borgogna. Questa regione della dolce Francia ci offre infatti un "mix", sapientemente dosato, di storia ed arte (antichi reperti romani, castelli, basiliche, chiesette di campagna), di natura (le foreste, il Parco del Morvan, i suoi laghi, ecc.) e di raffinati piaceri eno-gastronomici. E' stato bello, la scorsa estate, insieme a Sandro, Gaetano e Giorgio, scoprirne in bicicletta gli angoli più nascosti, percorrendo le tranquille stradine di campagna che toccano i suoi suggestivi villaggi.

Domenica 18 luglio - 1° TAPPA: Macon - Chalon (km 95)

Approntate le nostre bici per il lungo viaggio, raggiungiamo velocemente le amene colline nei pressi della rocca calcarea di Solutrè. Il panorama è dominato dai bassi vigneti tipici della zona, famosa per i suoi vini. Stiamo per attraversare le zone "doc" da Macon a Dijon: quella del Macônnais (subito a nord del Beaujoleis), e poi quelle della Côte-d'Or (Côte Chalonais, Côte de Beaune, Côte de Nuits).

Ci fermiamo a pranzare a Blanot, un meraviglioso villaggio con rustiche case in pietra. Dopo una visita a Chapaize, dove sorge la chiesa romanica, saliamo sul Col de Brancion per ammirare il panorama e il piccolo borgo, dominato dal suo antico castello.

Lunedì 19 luglio - 2° TAPPA: Chalon - Beaune (km 50)

Il percorso fino a Beaune è fatto da una serie di stradine tranquille ed "ondulate", sempre tra i vigneti. Ci sono molti paesini veramente deliziosi.

6 - **RUTALIBERA**

I vini pregiati hanno portato un certo benessere, che però non si manifesta con deturpanti cementificazioni (come spesso accade in Italia), ma nel mantenere intatti, con pulizia e decoro, gli stili tradizionali delle case e delle strade. Notiamo anche la cortesia dei contadini e della gente del luogo.

A Mercurey visitiamo la prima cantina, vista l'insegna di "cave ouvert" (degustazione gratuita). La simpatica proprietaria, dopo l'assaggio del rosso Mercurey, ci mostra le cantine e ci spiega la lavorazione. A Rully e a Poligny, ancora assaggi: sei qualità diverse di vini bianchi. Infine a Mersault ancora vino rosso.... arriviamo così a Beaune, ovviamente, cantando!!

Martedì 20 luglio - 3° TAPPA: Beaune - Dijon (km 53)

In mattinata visitiamo il famoso Hotel Dieu, l'antico ospedale costruito nel 1443. L'edificio, dai tetti policromi, è un capolavoro dell'arte fiammingo-borgognona. Altra visita obbligata il "museo del vino".

Poi, ancora in sella, raggiungiamo la "Route des Grands Crus", la strada tra i vigneti più pregiati... invasa dal fango. Le biciclette si sporcano tutte, ma ci consoliamo pensando che si tratta di "Grand Cru" (letteralmente "grande terreno"): una vera ricchezza!!

Prima di arrivare a Digione, tappa al "Clos de Vougeot", Castello costruito dai monaci cistercensi, oggi sede della Confraternita dei Cavalieri del Tastevin che svolgono un'attività promozionale dei vini della regione.

Mercoledì 21 luglio - 4° TAPPA: Dijon - Lac Panthier (km 53)

Dopo una mattinata dedicata alla visita di Digione (palazzo dei Duchi di Borgogna, Cattedrale di Notre Dame), abbandonata la zona dei vigneti, costeggiamo il Canale di

Borgogna su una strada bianca alberata. Ci fermiamo alle chiuse per vedere il sistema che consente alle barche di superare i dislivelli. Il Canale è molto turistico e le imbarcazioni passano numerose, con intere famiglie a bordo.

Giovedì 22 luglio - 5° TAPPA: Lac Panthier-Semur en Auxois (km 6 + 60)

Saliamo al pittoresco villaggio di Chateauneuf per visitare il castello del XV secolo. Quindi torniamo sul Canale fino ad arrivare all'imbocco di un lungo tunnel che passa sotto le colline.

In serata giungiamo a Semur en Auxois, paese medioevale arroccato su uno sperone di granito. Belle le vestigia della sua roccaforte, le torri e le porte; particolarmente suggestivo il Pont Joly, sul fiume Armançon. Per concludere la giornata ottima cena a "la carte"....

Venerdì 23 luglio - 6° TAPPA: Semur en Auxois-Montbard (km 60)

Raggiungiamo Flavigny, deliziosa cittadina medioevale, con piccole stradine e antiche case....tutta da gustare; c'è anche la fabbrica delle famose caramelle all'anice. A pochi chilometri si trova Alesia, dove nel 52 A.C. Giulio Cesare sconfisse i Galli guidati da Vercingetorige; arrampicandoci per un'erta salita raggiungiamo le rovine dell'antica città Gallo-Romana.

Prima di arrivare a Montbard altra sosta al Castello di Bussy-Rabutin; Roger de Rabutin, conte di Bussy, vi fu esiliato da



Inserto



n. 43

RUGALIBERA



Calendario

GIUGNO

Dom. 5 Giugno - Cicloescursione alle terme di Caldiero
Domenica 12 Giugno - Cicloescursione delle ciliegie
Dom. 19 Giugno - Città-Campagna al Vo' Pindemonte
23-24-25-26 Giugno = Cicloraduno nazionale in Puglia

LUGLIO

Venerdì 1 Luglio - Pedali nella notte;
notturna estiva in bicicletta per le vie della città
Dom. 10 Luglio - Treno+bici al lago di Monticolo (BZ)

PER PARTECIPARE ALLE GITE ORGANIZZATE
DAGLI AMICI DELLA BICICLETTA SI DEVE
CONOSCERE E RISPETTARE IL REGOLAMENTO



**BICICLETTATE
GIUGNO - LUGLIO
1994**



Biciclettate

Città-Campagna

Domenica 19 Giugno

CITTA'-CAMPAGNA AL VO' PINDEMONTI

(Patrocinio della Circostrizione 1° Centro Storico)



Percorso leggero

Partenza: ore 8.45 da Piazza San Zeno - ore 9.15 da Via Mura Gallieno (sede della Circostrizione)

Percorso: (circa 40 Km a/r): Verona - Cadidavid - Vo' Pindemonte e ritorno. Durata: mezza giornata;

Visite previste: l'antica riseria Ferron.

Accompagnatori: Laura Costantini, Luca Spiazzi.

Al ritorno ci fermeremo all'annuale mostra-mercato "Naturalmente Verona" presso i giardini di Lungadige San Giorgio. Possibilità di ristoro.

Cicloescursioni

Domenica 5 Giugno

**CICLOESCURSIONE ALLE TERME
DI GIUNONE DI CALDIERO**



Percorso medio

BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno.

Percorso (circa 60 Km a/r): Vr - Caldiero e ritorno.

Durata: tutto il giorno. Colazione al sacco o al bar-ristorante delle Terme. Per fare il bagno portarsi la cuffia.

Prenotazione obbligatoria per il biglietto d'ingresso scontato (compreso parcheggio bicicletta) in orario di apertura sede Venerdì 3/Sabato 4. Accompagnatori: O. Bassi, M. Murari.

Domenica 12 Giugno

CICLOESCURSIONE DELLE CILIEGIE



Percorso medio

BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI

Partenza: ore 8.30 da Piazza San Zeno.

Percorso (circa 65 Km a/r): Verona - Ferrazze - Vago - Illasi - Tregnago e ritorno. Difficoltà: alcuni tratti di sterrato.

Durata: tutto il giorno. Colazione al sacco o al ristorante, con prenotazione obbligatoria, in orario di apertura sede.

Costo del pranzo: Lire 25.000 (ciliege comprese).

Visite previste: Il parco di Villa Cavaggioni, la chiesetta romanica di Marcenigo e un allevamento di cavalli.

Accompagnatori: Otello Bassi, Mario Murari.

Domenica 10 Luglio

TRENO+BICI AL LAGO DI MONTICOLO (BZ)



Percorso medio

BICICLETTATA



RISERVATA
AI SOCI

Durata: tutto il giorno.

Colazione al sacco, possibilità di fare il bagno nel lago.

Per informazioni ed iscrizioni:

Venerdì 8 Luglio ore 16-19 e 21-23, in sede.

Accompagnatore: Guido Cerpelloni.



**Venerdì
1 Luglio**

Pedali nella notte

**NOTTURNA ESTIVA IN BICICLETTA
PER LE VIE DELLA CITTA'**

RITROVO ORE 21,00 IN PIAZZA SAN ZENO

Accompagnatori: Stefano Gerosa,
Sandro Troiani, Dario Maturi

NOTIZIA RISERVATA AGLI APPASSIONATI DI MOUNTAIN-BIKE: alcuni amici organizzano fra di loro dei giri in rampichino. Se sei interessato anche tu, telefona o vieni in sede negli orari di apertura



23-24-25-26 giugno 1994

7° RADUNO NAZIONALE CICLOESCURSIONISTI - FIAB

Tra mare, trulli e ulivi di Puglia
organizzato da "Ruotalibera Bari"

- Il cicloraduno di quest'anno si terrà a Capitolo, frazione di Monopoli, sulla costa pugliese. Le escursioni in bicicletta (brevi o normali, a scelta) prevedono visite a paesi e luoghi caratteristici: i trulli, le grotte marine di Polignano con i pedalò, la città vecchia e i pescherecci al porto di Monopoli, l'Abbazia di San Vito, gli scavi di Eganzia. Non mancheranno inoltre i bagni in mare. Per le serate si prevede un "fiorone party", canzoni sulla spiaggia e un bagno di mezzanotte, oltre alla classica "assemblea FIAB" (per fare il punto della situazione sulle nostre iniziative).

Si potrà alloggiare con la propria tenda nel campeggio, usufruendo dei ristorantini locali, oppure nel bungalow dell'attiguo Villaggio Turistico a mezza pensione. Il programma completo e dettagliato, è disponibile in sede, dove gli AdB di Verona stanno organizzando il viaggio con il sistema "treno+bici" al seguito.

E' ancora possibile iscriversi, però dovete affrettarvi.
Per informazioni chiedere in sede a Stefano o Giorgio.

LUGLIO-AGOSTO: Pedalate estive

Anche quest'anno, come negli anni scorsi, tante gite in bici la domenica (anche se ce ne sono già programmate in calendario). Di solito si organizza tutto il venerdì sera, quando siamo in sede per ritrovarci, dalle ore 21 alle 23; per sapere telefona (8009803) o vieni a trovarci.

Probabilmente, domenica 17 Luglio si farà una ciclosudata a sorpresa. Se sei interessato, vieni in sede o telefona.

Malvini, del gruppo FIAB Tuttinbici di Reggio Emilia, intende organizzare un viaggio di 7-10 giorni in Slovenia, nel periodo 15-31 Luglio. Gli interessati possono contattarlo al numero telefonico: 0522-560781.

GROSSA NOVITA' !!!

Quest'anno le bicicletate si suddividono in:

- Aperte a tutti o Riservate solo ai soci.

Quest'ultime contrassegnate da questo simbolo:

BICICLETTATA



**RISERVATA
AI SOCI**

Occhio al simbolo, dunque !!!

IL PULMINO PER LE CITTA'-CAMPAGNA DEGLI
AMICI DELLA BICICLETTA E' FORNITO DA:

GRANDIS

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'assemblea dei soci, quest'anno si è svolta il pomeriggio di Sabato 9 Aprile, presso la sala degli Istituti Civici Barbarani. Nel corso della riunione sono state definite le principali attività del gruppo per il 1994, come:

La promozione di iniziative culturali e politiche per diminuire l'uso dell'automobile e il suo impatto negativo sulla qualità della vita urbana promuovendo attività, anche con altri organismi, verso la "CITTA' POSSIBILE" accessibile a tutti, anziani e bambini compresi.

L'introduzione di attività ricreative come le escursioni per soli soci al fine di qualificare sempre più le proposte degli AdB e per incentivare l'adesione di tutti i fruitori dei servizi dell'associazione. E la riconferma come sempre delle riuscite "Città-Campagna" per il loro alto gradimento tra i veronesi.

Parlando poi di piste ciclabili, si è potuto solo constatare che finora il Comune ha dato ai ciclisti soltanto dei contentini e non un vero piano organico per la realizzazione di una rete di piste ciclabili. Basta vedere la mappa della città, ve ne sono vari chilometri, di piste, ma tutti slegati fra loro.

I VERI AMICI DELLA BICICLETTA. Prima del rinnovo delle cariche sociali come ogni anno sono stati consegnati i premi ai veri amici della bicicletta. La prima impresa segnalata è stata quella di Paolo Villa che "per nulla intimorito dagli scrosci di pioggia che a catinelle inondavano Piazza San Zeno" recita la motivazione del premio, "ardiva proporsi, unico protagonista, alla partenza di una grandiosa bicifestazione. Per l'inclemenza di Giove la sfilata non si tenne, ma non passò inosservato il gesto eroico del solitario campione, difeso da un'enorme mantella blu elettrico e munito di sacchetti ai piedi".

Altra impresa quella di Paolo Mion novello "Gulliver di terraferma, capitano di vascello... a pedali che veleggia per le mille lande del vasto continente. Da Creta alla Scozia, da Gibilterra a Capo Nord, sospinto dal vento e dalla forza delle gambe. Oltre 300 giorni, per 30 mila chilometri, nano nell'ambizione di essere conosciuto, gigante nella voglia di andare e conoscere".

La terza impresa premiata invece ha avuto come protagonisti i missionari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, i diaconi mormoni che si vedono girare in città a divulgare la loro fede: "Fedeli alla scelta di sobrietà e decoro che li accompagna nella loro militanza missionaria, affrontano in bicicletta, il traffico incredibile di percorsi a loro ignoti. Silenziosi divulgatori di una fede dipingono sui vecchi muri di Verona la loro nobile immagine di gioventù".

Al termine dell'assemblea si è proceduto al rinnovo del consiglio direttivo che risulta così composto:

Presidente: Lucio Garonzi - Vice-Presidente: Laura Costantini
Vice-Presidente: Massimo Muzzolon - Segretario: Stefano Gerosa
Membri del Direttivo: Otello Bassi, Luciano Cassandrini, Mariangela Chemello, Gaetano Di Puma, Paola Gerosa, Enrico Girardi, Dario Maturi, Mario Murari, Giorgio Paganella, Patrizia Placchi, Marina Quintarelli, Pino Rinaldi, Alessandro Troiani, Annapia Zenorini.

A.d.B. DISCOUNT '94 !!!



NEGOZI DI BICICLETTE CICLI E ACCESSORI

ADIGE BICICLETTE di Manfrin Roberto - Via Scalzi 8/
A-Verona - sconto del 10% - pagamenti rateali



ARMANI CICLI P.zza Frugose.4 S. Michele Extra -
Verona - sconto del 10%

BOMBIERI CICLI Via S. Alessio, 24/A - Vr - sconto 10%

CAMERA SPORT Via Rosa Morando, 5/7 - Verona Via
Rosa Morando, 18 - Verona - sconto del 10% su cicli -
sconto del 20% su abbigliamento e articoli sportivi

CHESINI Sede e negozio Via S. Paolo, 8 - Verona
Abbigliamento Ciclistico Via S. Paolo, 4 - Verona
Filiale San Martino B.A. Centro Commerciale VR EST -
Filiale Povegliano (Verona) - sconto del 10% su cicli,
accessori e abbigliamento



Solo Negozio
Abbigliamento

EMPORIO DELLA MOTO Via Pallone, 2/B - Filiale Via
Tombetta, 94 - Verona - sconto del 10%

GIROLI MOTO-CICLI Circonvall. Raggio di Sole, 7/B -
Vr - sconto del 10% su cicli e accessori - ciclocomputer
in regalo per l'acquisto di una M.T.B. - pagamenti rateali
da 6 a 36 mesi senza cambiali



GRANDIS Viale Venezia, 79 - Verona - sconto del 10%

NICOLETTI Via Centro 213 - Verona - sconto del 10%

VR MOTO Vicolo Croce Bianca, 14 - Verona - sconto del
10%

ZIVE SPORT Via Garofoli, 23 S. G. Lupatoto - Vr - sconto
del 10% più personalizzazioni per cicloturisti

ARTICOLI SPORTIVI

MASPORT Via Leoni 9; Via Badile 1; Via Mameli 75/B;
Via Foscolo, 31/C - Verona - sconto del 20% su abbiglia-
mento, attrezzature sportive, scarpe, campeggio, ecc..

MERIGHI SPORT Via Pancaldo, 1/A - Verona - sconto
del 15% (escluso Lacoste Superga)

SPORT GEMMO Piazza Viviani, 8 - Vr - sconto del 10-
15% su abbigliamento sportivo e articoli sportivi vari -
sconto del 15-20% su attrezzature sport invernali.



SPORT CAMERA Corso Porta Nuova 11/A
Verona - sconto del 10%

GRANDIS

**SPORT
MERIGHI**

VRMOTO

Onestinghel

Libreria
Rinascita

GIROLI

**SPORT
Camera**

SPORTGEMMO

RUOTALIBERA - 10

Quest'anno abbiamo inventato per i nostri soci gli
"Adb Point" ovvero dei negozi dove è possibile
fare o rinnovare l'abbonamento a Ruotalibera e così
ritirare la tessera A.d.B. senza passare in sede.

Attenzione: nell'elenco questi
negozi sono contrassegnati
da questo simbolo:



il gelso
BOMBIERI
VENDITA MOUNTAIN BIKE
AMERICANE E NAZIONALI

DEMETRA

ADIGE

CHESINI

GULLIVER
LIBRI PER VIAGGIARE

**EMPORIO
DELLA MOTO**

**M
masport**

NICOLETTI

ZIVE SPORT

ARMANI

CAMERA

Frigotto

CARTOLERIE LIBRERIE ARTICOLI REGALO

FRIGOTTO Gioielleria-Orologeria Via Tombetta, 22
- Verona - sconto del 10% su gioielleria, oreficeria,
orologeria. argenteria

GULLIVER LIBRI PER VIAGGIARE Vicolo Stella, 9
- Verona sconto del 10% su libri, video e poster

IL GELSO Via Zambelli, 4/B - Vr - sconto del 10%

LIBRERIA RINASCITA Corso Porta Borsari, 32 -
Verona - sconto del 10% diretto o 15% in libri

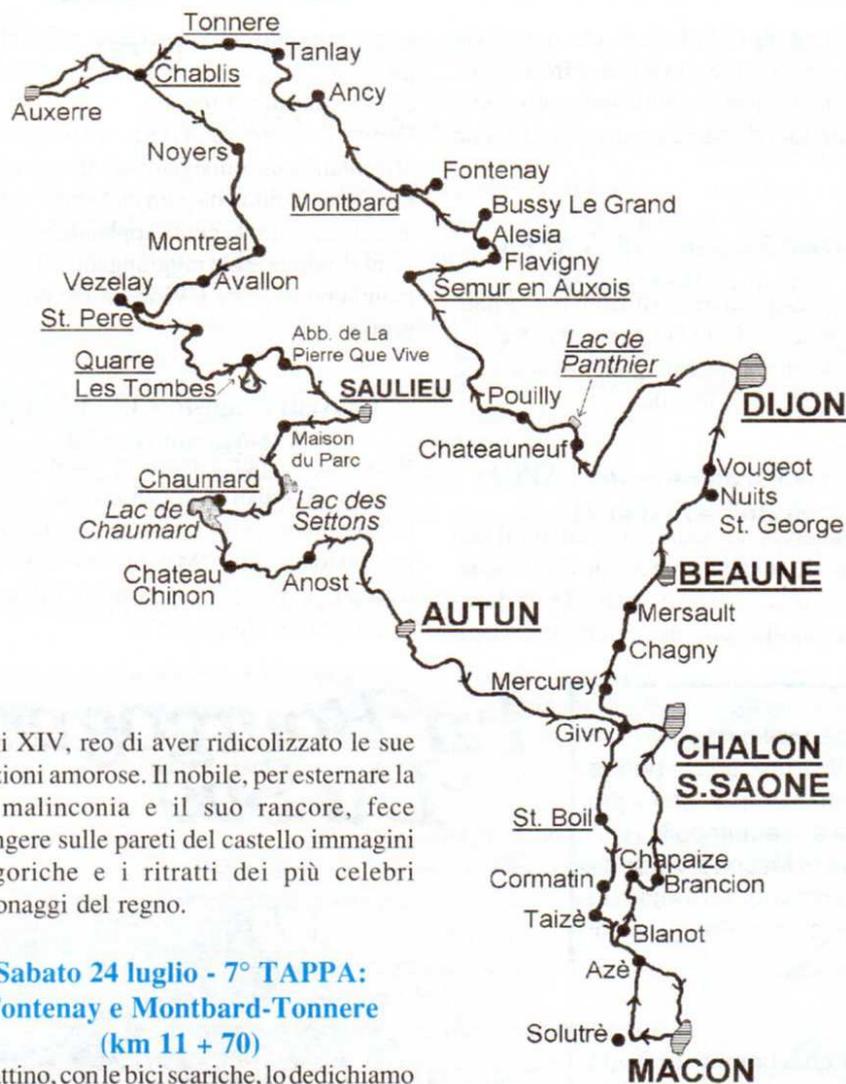


ONESTINGHEL-LINEA UFFICIO Via Francia, 5/E
Verona Via Frattini, 14 - Verona - sconto del 10%

DEMETRA Piazza delle Erbe, 29 (dentro la galleria)-
Verona - sconto dal 15 al 30% sui libri del catalogo

Gli sconti come sempre verranno praticati
all'atto del pagamento, su
esibizione della tessera 1994.
Rimangono esclusi i prezzi di eventuali
svendite o quelli fissati per
particolari campagne promozionali

CICLO-VIAGGI



Luigi XIV, reo di aver ridicolizzato le sue relazioni amorose. Il nobile, per esternare la sua malinconia e il suo rancore, fece dipingere sulle pareti del castello immagini allegoriche e i ritratti dei più celebri personaggi del regno.

Sabato 24 luglio - 7° TAPPA: Fontenay e Montbard-Tonnere (km 11 + 70)

Il mattino, con le bici scariche, lo dedichiamo alla visita dell'antica abbazia di Fontenay, posta in un'amena vallata circondata da foreste. Il complesso, capolavoro dell'arte romanica, fu fondato nel 1118 da San Bernardo. Nel pomeriggio tappa ad Ancy dove sorge un castello del 1546, progettato dall'architetto italiano Sebastiano Serlio.

Domenica 25 luglio - 8° TAPPA: Tonnere-Chablis (km 20)

Dopo una breve visita a Tonnere e al suo "Vieux Hospital", riprendiamo a pedalare, in un paesaggio dominato da grandi distese di campi coltivati a grano, sorvolati da stormi di corvi neri. In pochi ma impegnativi chilometri raggiungiamo la zona tipica del vino bianco Chablis.

Lunedì 26 luglio - 9° TAPPA: Chablis - Auxerre - Chablis (km 45)

Senza bagagli, visita ad Auxerre, per scoprire angoli suggestivi nel quartiere del porto fluviale e l'Abbazia di S.Germano con la sua antica cripta.

Martedì 27 luglio - 10° TAPPA: Chablis - St. Père (km. 81)

Dopo una piacevole pedalata lungo la valle del fiume Serein, ci fermiamo a Noyers, per ammirare le sue antiche case, datate tra il '400 e il '700. A Montreal visitiamo la chiesa del 1100, raggiunta per un'erta salita.. ne vale la pena, anche per il panorama. In serata piantiamo le tende a St. Pere; qui il campeggio e le strade pullulano di cicloturisti.

Mercoledì 28 luglio. Visita a Vezeley (e sosta per guasto meccanico)

In mattinata senza bagagli saliamo a Vezeley, visitando le mura esterne e quindi la famosa basilica. Un monumento da non perdere; notevoli le sculture sui portali e le scene bibliche scolpite sui capitelli all'interno.

Giovedì 29 luglio - 11° TAPPA: St.Père - Quarrè les Tombes (km 46 + 15)

Entriamo nel cuore del Morvan, zona montuosa, in gran parte Parco Naturale Regionale. Qui è possibile pedalare in assoluta tranquillità, spesso tra i boschi, raggiungendo i laghi artificiali e altri luoghi ameni. Nel primo pomeriggio arriviamo a Quarre Les Tombes e, lasciati i bagagli in albergo, pedalando per strade forestali raggiungiamo la Rocher de la Perrouse, suggestivo punto panoramico.

Venerdì 30 luglio - 12° TAPPA: Quarrè les Tombes - Salieu (km 34)

Dopo la sosta alla moderna Abbazia "de La Pierre qui Vire" raggiungiamo il Lago di St. Agnan e quindi Salieu, capitale gastronomica della Borgogna. La maggior parte dei ristoranti sono però un po' lussuosi e quindi poco appetibili per le nostre tasche.

Sabato 31 luglio - 13° TAPPA: Salieu - Chaumard (km 56)

Decidiamo di visitare la Maison du Parc, dove c'è un orto botanico, l'esposizione del parco e un interessante museo della resistenza partigiana nel Morvan. Nel pomeriggio raggiungiamo il turistico Lac des Settons e quindi, dopo una discesa appassionante in una stupenda vallata,

SALVAGNO®

FRANTOIO PER OLIVE



DAL 1923 OLIO DI FRANTOIO

Olio Extra Vergine di oliva spremuto a freddo

NESENTE VALPANTENA (Vr) - Tel. 045/526046

CICLO-VIAGGI



più tranquillo lago di Chaumard, sulle cui rive ci accampiamo. La notte ci offre una magnifica stellata con luna piena; dalle tende si può ammirare il lago brillare argenteo (... peccato che il freddo e l'umido siano quasi insopportabili!!).

Domenica 1 agosto - 14° TAPPA:

Chaumard - Autun (km 85)

Dopo aver fatto il periplo del lago raggiungiamo Chateau-Chinon e quindi Arleuf, dove troviamo la "sagra del prosciutto"... La tappa è particolarmente impegnativa, comunque arriviamo ad Autun in serata.

Lunedì 2 agosto - sosta ad Autun

Giornata di riposo ad Autun, antica capitale romana della regione. Saliamo sul campanile

della Cattedrale di St.Lazare, che domina la città e le colline boschive circostanti. Visitiamo il teatro romano dove è possibile, a metà agosto, assistere ad una rievocazione storica.

Martedì 3 agosto - 15° TAPPA:

Autun-St.Boil (km 80)

Piacevole tappa di trasferimento per tornare nella zona della Cote D'Or, tra i vigneti. La sera troviamo alloggio in un' antica villa dell'800, arredata in stile.

Mercoledì 4 agosto - 16° TAPPA:

St.Boil-Azé (km 42)

A Cormatin ci fermiamo per visitare il suo castello e lo stupendo parco che lo circonda. Da qui in 20 minuti arriviamo a Taizè dove, sulle tranquille colline, circondata dagli

accampamenti che ospitano migliaia di giovani, sorge la comunità ecumenica celebre in tutto il mondo.

Dopo una breve visita, proseguiamo affrontando un'impegnativa salita di circa 7 km, incrociando una gara ciclistica come accade di solito la gente applaude anche noi. A metà pomeriggio raggiungiamo Azé dove piantiamo le tende e visitiamo le omonime grotte.

Giovedì 5 agosto - 17° TAPPA:

Azé-Macon (km 20)

Breve tappa per tornare al campeggio di Macon. Acquisti di regali e prodotti tipici (vino e "moutarde"). Alla sera, cena ottima e abbondante alla "Maison des Vins", con assaggi di più vini e brindisi finale con "Cremant de Borgogne".

Come arrivarci

Dopo l'uscita delle ferrovie italiane dalla "tariffa bagagli europea" (che permetteva agli italiani, e permette tuttora agli altri europei, di spedire la bicicletta con tariffe economiche) fatti i nostri conti, è stato più conveniente raggiungere la Borgogna con le bici sull'automobile (che abbiamo lasciato in custodia presso il campeggio di Macon): Verona - Aosta - Monte Bianco - Ginevra - Macon. Chi usa comunque il treno può raggiungere facilmente Digione (stessa linea che va a Parigi) e poi eventualmente cambiare per Macon.

Difficoltà

Il viaggio ci è sembrato alla portata di coloro che hanno un buon allenamento ciclo-escursionistico; il territorio è prevalentemente collinoso, e presenta in alcuni tratti salite abbastanza impegnative.

Alloggio

La notte abbiamo dormito in campeggio o in albergo. Nella zona dei vini, in Agosto, qualche difficoltà a trovare alloggio in albergo.

Cucina

Siamo in una delle zone più rinomate della cucina francese; Escargot, Jambon persillé, Boeuf Bourguignon, Andouillettes, moutarde sono solo le principali specialità della regione. Dei vini abbiamo già parlato... Il pasto va preceduto dall'aperitivo, il "Kir" (vino bianco Aligoté con Crème de Cassis - sciroppo liquoroso al ribes nero -).

Altri consigli

Per il viaggio utilizzare le Carte Michelin 1:200.000 o, meglio ancora, le IGN serie verte 1:100.000. Il materiale ciclo-turistico utilizzato per progettare il percorso è consultabile presso la biblioteca degli Amici della Bicicletta di Verona. Il viaggio qui riassunto è descritto molto più dettagliatamente (indicando strade, dislivelli, altre notizie utili) in una scheda che potrete richiedere in sede.

Indirizzi utili: 1) Federation Française de Cyclotourisme, 8 rue Jean Marie Jégo, 75013 Paris; 2) Ente Nazionale Francese per il Turismo, via Larga 7, 20122 Milano.

En Bourgogne Du Sud



*le Vignoble
de Saône & Loire*



"CICLOSFOGHI" Inauguriamo da questo numero di RUOTALIBERA una nuova rubrica aperta ai lettori: PENNE ALL'ARRABBIATA. Il suo contenuto è già nel nome: essa si propone di raccogliere i mormorii e le urla, le proposte e le proteste, insomma... gli sfoghi di chi, andando in bicicletta, si trova costretto a subire i torti e le angherie di amministratori insensibili, automobilisti maleducati, tecnici impreparati e chi più ne ha più ne metta, e... senza nemmeno sapere a chi mandarle a dire. Orsù dunque, ciclo-arrabbiati, prendete carta e penna ed esternate i vostri sfoghi a "RUOTALIBERA" (rubrica penne all'arrabbiata) Via Spagna, 8 - 37123 VR. Ne' potrebbero nascere, tra l'altro, degli ottimi, spunti per le nostre battaglie in favore di una città migliore! Pubblichiamo qui il primo sfogo che, guarda caso, per stavolta, è un prodotto di "addetto ai lavori".

Piste ciclabili o trappole per ciclisti?

Il veronese medio non sa cosa sia una pista ciclabile. Ammenochè non abbia visitato alcune città europee, difficilmente si rende conto di quale vantaggio per tutta la cittadinanza può rappresentare una efficiente rete di ciclo piste. Non meraviglia, d'altronde, l'incolpevole ignoranza: gli esempi in materia finora realizzati (o meglio abbozzati) a Verona sono talmente approssimativi e fuorvianti da imprimere nel cittadino un'idea di pista ciclabile completamente errata.

Ma, c'è di più: quei due o tre lembi d'asfalto che per molti veronesi sono "le piste ciclabili" possono dar luogo in caso d'incidente a situazioni a dir poco paradossali, nonchè molto penalizzanti per chi usa la bici.

Il Codice della Strada (art. 3/39) definisce "pista ciclabile" quella parte longitudinale della carreggiata riservata ai velocipedi opportunamente delimitata (e quindi individuata da segnaletica orizzontale o verticale). Alla luce di ciò possiamo affermare che le sole vere ciclo piste (?) in tutto il Comune di Verona sono le corsie ai due lati di Viale Piave, in quanto uniche,

finora, ad essere dotate di segnaletica (le tabelle con la bici su sfondo blu). Sempre secondo il Testo Unico citato (art. 182/9) i velocipedi hanno l'obbligo di transitare sulle piste loro riservate quando esistono, ma chiunque abbia percorso Viale Piave in direzione Tombetta-Porta Nuova sa benissimo che è impossibile rimanere entro la striscia gialla: la presenza dei tombini e l'insufficiente larghezza (in alcuni punti solo 60 centimetri) costringono il ciclista ad uscire, a proprio rischio, dallo spazio a lui riservato. Attenzione, però, proprio qui sta l'inghippo: essendo questa una ciclo pista segnalata è per il ciclista "obbligatoria". Se egli venisse investito da un'auto (cosa non improbabile, data la velocità dei mezzi in questa strada) sarebbe lui stesso l'unico colpevole, non avendo rispettato il limite di demarcazione della pista ciclabile!

Prendiamo ora in considerazione l'altra strada dotata di corsia per le bici. La Circonvallazione esterna, nei tratti di Via Col. Galliano e Lungadige Galtarossa, presenta il marciapiede diviso a metà e fornito di scivoli. Nonostante i ciclisti

considerino questa una corsia loro riservata (ne ha tutto l'aspetto) essi dovrebbero tener presente che, secondo la normativa stradale, non è una pista ciclabile in quanto non indicata da apposita segnaletica (non esiste il segnale come in Viale Piave e nemmeno il simbolo della bici disegnato sull'asfalto). Cambia la formula, quindi, ma resta il trabocchetto: in caso di collisione con un pedone o con un'auto (cosa anche questa possibile, vista la costante presenza di automezzi su questi marciapiedi) il ciclista non potrebbe accampare alcun diritto, trovandosi egli a transitare su di un'area che ufficialmente è riservata ai pedoni.

Può darsi che le nuove annunciate ciclo piste migliorerebbero la situazione per chi va in bici. Resta il fatto, che allo stato attuale, le uniche due "cose ciclabili" costruite dall'Amministrazione di Verona in cinquant'anni mettono il ciclista nella splendida condizione di dover subire, oltre al danno, anche le beffe!

Massimo Muzzolon

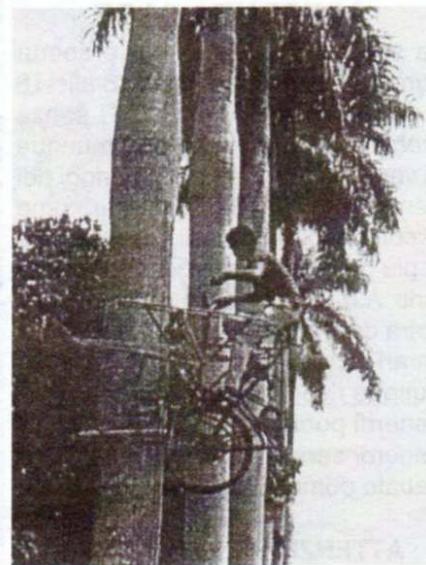
BICI NOTES

Questa è **L'INCREDIBILE CICLOPALMA** la bicicletta cubana che consente di salire agevolmente sui tronchi delle palme.

L'invenzione è stata realizzata nell'isola di Cuba da Pablo Etcharte-Morales, ex militare e compagno d'armi dell'uomo politico e guerrigliero Ernesto Che Guevara, che ha progettato un'incredibile bicicletta che permette di arrampicarsi sui tronchi delle palme.

Pesa 34 chilogrammi e ha quattro ruote: due più grandi che assomigliano a quelle delle biciclette normali e altre due molto piccole che servono ad "abbracciare" il tronco dell'albero.

La nuova bicicletta ha suscitato un grande entusiasmo tra i numerosi cubani che con immensa fatica si guadagnano da vivere raccogliendo e vendendo l'olio di palma.





Ruotalibera continua la presentazione degli "amanti della bicicletta", testimoni della fattibilità degli obiettivi che gli Amici della Bicicletta perseguono dalla loro fondazione. Il secondo personaggio è Anna Zanotelli, simpatica fisioterapista e socia A.d.B. dal 1989.

Anna, quando utilizzi la due ruote?

Uso la bicicletta da sempre: come mezzo di trasporto quotidiano per andare al lavoro (15 km circa dal Porto San Pancrazio a Santa Lucia e ritorno), per spostarmi in città o in periferia e come mezzo per divertirmi nelle cicloescursioni e nei ciclovaggi.

Naturalmente usando la bici ogni giorno mi rendo conto a quali difficoltà e pericoli vado incontro.

Non sempre è facile districarsi in mezzo alla viabilità stradale dove non esendoci piste ciclabili, il ciclista non è considerato, rispettato e neppure visto, quasi non ci fosse.

Le macchine e soprattutto i TIR che ti fanno "il pelo" sono pane quotidiano, e se talvolta si sale sul marciapiede per evitare l'inconveniente arriva subito il vigile che ti fa scendere.

Anche l'inquinamento atmosferico non è da sottovalutare per chi pedala.

Ma accanto a questi lati negativi ci sono anche quelli positivi?

Certo. Il piacere del movimento, quello del sorpassare le lunghe code di macchine, di fare un trasferimento all'interno della città in modo veloce, di "parcheggiare" la bici

abbastanza facilmente (anche se la città è notevolmente carente di parcheggi per bici) di assaporare la natura andando per collina, pianura, montagna, lago, di conoscere meglio il nostro territorio, di conoscere tanta nuova gente.

Cosa ti ha spinto ad aderire agli A.d.B.?

Perchè al di là dell'impegno culturale e politico specifico che l'associazione porta avanti da anni, ho incontrato un gruppo aperto, dove ognuno può trovare la propria

dimensione e dare ciò che può.

E cosa ti aspetti dall'Associazione?

Che sia sempre più incisiva nelle scelte politiche riguardo alla attuazione di una rete di piste ciclabili che colleghino la città con le varie periferie e inoltre che continui a fare campagna di informazione ed educazione all'uso della bici.

Ringraziamo Anna per la sua cortese collaborazione e arriverdoci a dopo l'estate.

a cura di Lucio Garonzi

UNIPOL ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE

FASIOLO FOGLI RIMONDI

Piazza S. Francesco, 9 - VERONA

Tel. (045) 8002503



Una forza amica.

APERTURA SEDE

La sede di Via Spagna, 8 è aperta durante la settimana dalle 15 alle 18 e potrete iscriverVi agli AdB senza problemi. Vi consigliamo comunque di venirci a trovare nei pomeriggi del Venerdì e del Sabato, (oltre che, come di consueto, il Venerdì sera) perchè in più potrete trovare qualche volontario A.d.B. che, oltre ad iscriverVi, potrà darVi notizie, assistenza su itinerari ciclabili, informazioni, ecc...

Dunque ricordate l'orario migliore:

Venerdì pomeriggio	ore 16-19
Venerdì sera	ore 21-23
Sabato pomeriggio	ore 16-19

ATTENZIONE !!! In Agosto siamo in ferie anche noi.

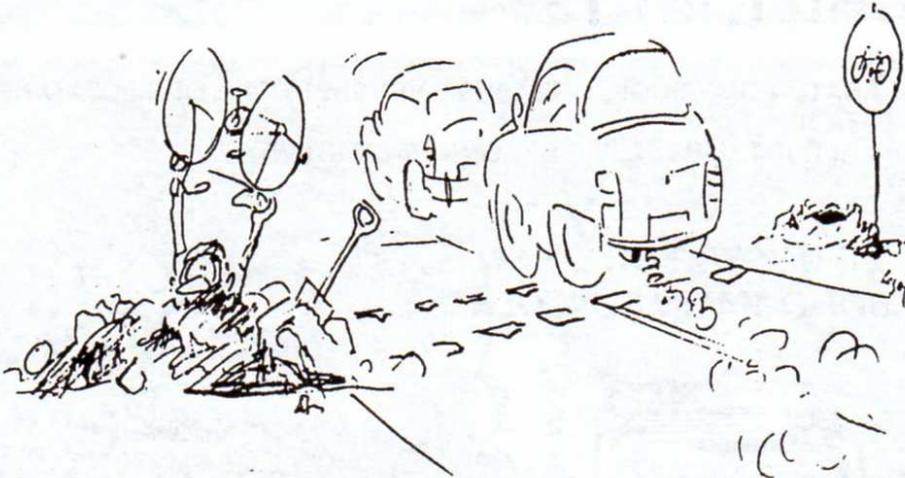


RISCHIA CON NOI

Sabato 28 maggio, ore 16,00

RITROVO IN VIALE PIAVE

(di fronte all'ingresso delle Cartiere Fedrigoni,
alla fine della striscia gialla della fantomatica pista ciclabile...)



In occasione delle prossime elezioni comunali qualcuno, anche questa volta, prometterà piste ciclabili... ma chi gli crede più ??!

Vediamo allora chi è veramente con noi!!

Inviteremo i candidati, di tutte le forze politiche, a rischiare con noi l'attraversamento in bici dell'incrocio di Porta Nuova (da Viale Piave a Corso Porta Nuova). Sarà l'occasione per ricordarne la pericolosità, per chiedere che le ciclopiste non finiscano nel nulla e che, comunque, si intervenga per favorire l'attraversamento ciclabile dell'incrocio...

Invitiamo i nostri soci a partecipare come attori o perlomeno come spettatori. Ovviamente non ci assumiamo nessuna responsabilità per eventuali incidenti...!!

IL PE DALA VENE TO



Edizioni
Ambiente

REGIONE
DEL VENETO

E' uscito il PEDALAVENETO, realizzato dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e dal WWF con il patrocinio della Regione Veneto, raccoglie 25 itinerari regionali che permettono di percorrere, con vari gradi di difficoltà le zone tipiche del paesaggio veneto; dal mare, alla campagna, ai monti. Corredato da carte dei percorsi e informazioni utili ai ciclisti.

Se Vi interessa è in vendita (per i soci ad un prezzo che più basso non si può) presso la nostra sede o durante ogni nostra attività sociale come le serate diapositive, le città-campagna, le bicifestazioni, ecc...



CONFERENZA VELO-ALP Bolzano 2-3-4-5 giugno '94

L'European Cyclists Federation (ECF) organizza in Italia un importante appuntamento per tutti i ciclisti dell'area alpina. Vi proponiamo un riassunto delle tematiche che verranno approfondite durante i quattro giorni della conferenza internazionale.

Il programma del primo giorno prevede dopo il tradizionale saluto e la presentazione alcune relazioni quali: l'Associazione Italiana delle Città Ciclabili nel contesto italiano ed europeo; il ciclismo amatoriale in salita; diffusione delle bici da montagna; bicicletta per riconciliare mobilità ed ambiente (relatore Stefano Gerosa, Presidente Fiab); Bolzano: esperienze e riflessioni.

Il giorno seguente verranno proposti quattro distinti Seminari.

Seminario A: Città ciclabili nell'arco alpino, esperienze a confronto: Basilea, Monaco, Grenoble, Torino, Udine, Innsbruck, Padova, Erlangen, ecc... Seminario B: Ciclismo amatoriale su strade di montagna. Seminario C: Mountain bike ed ambiente alpino. Seminario D: Bicicletta e turismo nella regione alpina.

Sabato 4 Giugno vi sarà poi una conferenza articolata su itinerari ciclabili e tutela del paesaggio. I lavori si concluderanno Sabato e Domenica con manifestazioni sportive e ricreative, escursioni in mountain bike e itinerari guidati in località del fondo valle. Informazioni più dettagliate in sede.

NATURALMENTE VERONA '94

Si terrà in Giugno da Venerdì 17 sera a Domenica 19 sera, nei giardini di Lungadige San Giorgio, l'annuale rassegna "Naturalmente Verona '94" la kermesse di associazioni, artigiani e commercianti che operano nel campo dell'ambiente e della solidarietà. E proprio quest'ultima sarà il tema conduttore di questa edizione, tanto è vero che con "Naturalmente" quest'anno confluirà anche "Baratto '94", festa dedicata specialmente ai bambini, che avranno l'opportunità di scambiarsi i giocattoli in un clima di solidarietà aperta. Per l'occasione la nostra Città-campagna in programma il 19 avrà come punto di arrivo proprio la rassegna in questione, nella quale saranno presenti anche gli Amici della Bicicletta con il classico stand a due ruote. Vi aspettiamo in molti, quindi, e... -naturalmente- in bicicletta.

ATTENZIONE: IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinvia all'uff. P.T. VR C. M. P. per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta.

Gli Amici della Bicicletta - Via Spagna 8 - tel. 8009803 - 37123 Verona - aderiscono a:

FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF (European Cyclists Federation)



DIR. RESPONSABILE:

-Valeria Benatti:

CAPOREDATTORE:

-Lucio Garonzi

GRAFICA e IMPAGINAZIONE:

-Luciano Cassandrini

COLLABORATORI:

-Paola Gerosa

-Stefano Gerosa

-Massimo Muzzolon

-Annapia Zenorini

FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO

Utilizzazione libera dei testi citando la fonte

STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l.

Caselle di Sommacampagna (VR)

Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

TIRATURA 2.000 COPIE

STAMPATO SU CARTA

RICICLATA 100%



ISCRIZIONI 1994

VIENI IN SEDE VIA SPAGNA 8, VENERDI' O SABATO POMERIGGIO ORE 16/19 o VENERDI' SERA ORE 21/23 O NEI NEGOZI CONVENZIONATI (VEDI ELENCO A PAG. 10) OPPURE USA IL CCP N. 11560372 INTESTATO A: RUOTALIBERA, VIA SPAGNA 6/8, 37123 VR

SOCIO ORDINARIO 15.000 LIRE RICEVERAI:

1- ABBONAMENTO A RUOTALIBERA

2- TESSERA

3- ADESIVO A.D.B.

SOCIO SOSTENITORE 25.000 LIRE RICEVERAI:

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

4- ABB. A PEDALIAMO

5- A SCELTA BERRETTINO O MARSUPIO.

SOCIO BENEMERITO 35.000 LIRE RICEVERAI:

OLTRE A CIO' CHE HA DIRITTO IL SOCIO ORDINARIO

4- ABB. A PEDALIAMO

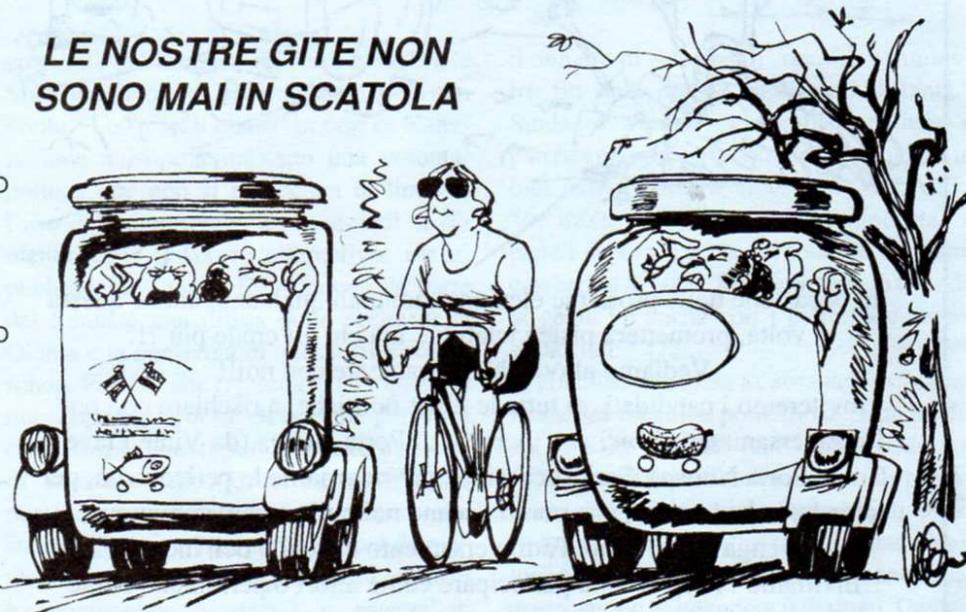
5- A SCELTA BERRETTINO+MARSUPIO

o MAGLIETTA o CANOTTA

FAMILIARE 7.000 LIRE

SI PUO' FARE SOLO SE C'E' UN SOCIO FAMILIARE CONVIVENTE CHE SI E' GIA' ISCRITTO AGLI ADB PER IL 94, ALMENO COME ORDINARIO. SI RICEVE TESSERA E ADESIVO, MA UN SOLO RUOTALIBERA PER TUTTA LA FAMIGLIA.

LE NOSTRE GITE NON SONO MAI IN SCATOLA



Aiuta la FIAB abbonandoti a "Ruotalibera + PEDALIAMO" !!

"Pedaliamo" è la bella rivista semestrale della Federazione Italiana Amici della Bicicletta che riceve chi si abbona a Ruotalibera come sostenitore o benemerito. Abbonarsi a Pedaliamo è un modo per conoscere e aiutare la FIAB, che ci serve più forte...

Come fare?

Abbonatevi a Ruotalibera con la formula sostenitore o benemerito oppure aggiungete alle 15.000 £. della quota ordinaria altre 3.000 £.

CHESINI®

la biciprecision

Sede e Negozio - Via San Paolo, 8 - Tel. 8006286

Abbigliamento Ciclistico - Via San Paolo, 4 - Tel. 8009535

Filiale San Martino Buon Albergo Centro Commerciale - Tel. 995494

Filiale Povegliano (Verona) - Tel. 7970565

Fabbrica con vendita Ingrosso - Via Copernico 16/A - Tel. 8202166